

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3038 del 15/06/2017
Oggetto	RA05A0080 - DITTA SANSONI GIOVANNA - DETERMINAZIONE CESSAZIONE DI UTENZA E RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3162 del 14/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quindici GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE/SORGENTE
PROC. RA05A0080
COMUNE DI FAENZA LOC SARNA
DITTA: SANSONI GIOVANNA
PRESA D'ATTO CESSAZIONE DI UTENZA E RESTITUZIONE DEPOSITO
CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di concessione per la derivazione da acque sorgive, presentata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 41/2001, presentata dalla sig.ra Sansoni Giovanna, CF SNSGNN38P70D458I, titolare della omonima impresa individuale, CF 01411530395, con sede legale in 48018 Faenza via Croce di Ferro n. 3 località Sarna, assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. 099493 del 22/11/2005 successivamente integrata con prot. 018245 del 21/02/2006, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante sorgente ubicata in comune di Faenza loc. Sarna, distinta catastalmente al foglio 189 mapp. 163, uso irrigazione agricola, procedimento RA05A0080;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 007692 del 31/05/2006 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Sansoni Giovanna, CF 01411530395, per la derivazione di acqua sotterranee, mediante sorgente, per uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2010;

VISTA la comunicazione di cessazione dell'utenza, presentata ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001 e dell'art.3 del Regolamento Regionale 4/2005 e richiesta di restituzione del deposito cauzionale, assunta agli atti regionali con prot. 0309926 del 14/12/2010;

VISTE, inoltre, le comunicazione pervenuti agli atti regionali con prot. 0232923 del 05/10/2012 e prot. 0121794 del 20/05/2013, nelle quali si conferma che la risorsa idrica non viene da anni utilizzata e che le opere di prelievo sono state completamente chiuse;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato in data 24/02/2006 alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale sul c/c n. 00367409, "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica", per un importo di € 83,00 al posto dell'importo corretto pari ad € 51,65 come invece previsto dalla sopra indicata determinazione dirigenziale;

TENUTO CONTO, inoltre, che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2010 compreso;

VISTO alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito alla ditta Sansoni Giovanna, CF 01411530395, l'importo del deposito cauzionale effettivamente versato di € 83,00;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza da parte della Sansoni Giovanna, CF SNSGNN38P70D458I, titolare della omonima impresa individuale, CF 01411530395 e di procedere alla archiviazione del procedimento RA05A0080 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee mediante sorgente oltre alla chiusura della sorgente stessa ubicata in comune di Faenza loc. Sarna, distinta catastalmente al foglio 189 mapp. 163, uso irrigazione agricola;
- b) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Sansoni Giovanna, CF 01411530395, oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- d) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.